

Apps

Di Elena Avesani, Dario Orlandi e Francesco Destri

Tante applicazioni e qualche consiglio per sfruttare al meglio i vostri dispositivi iOS, Android e Windows Phone.



Le recensioni del mese

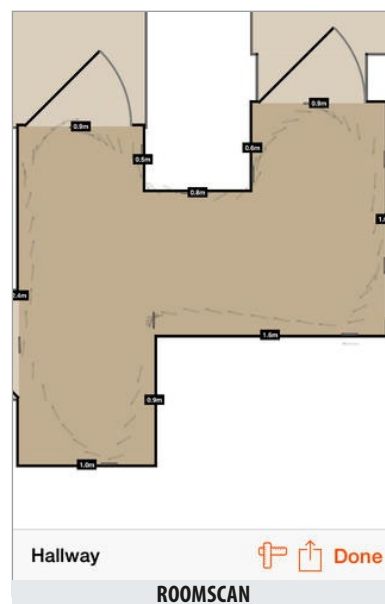
TripColor

iOS Smartphone e tablet sono diventati compagni di viaggio inseparabili: contengono le mappe aggiornate di tutto il mondo, offrono dizionari per ogni lingua, possono scattare foto e permettono di prenotare alberghi, voli e biglietti ferroviari. Sono la soluzione ideale anche per condividere le emozioni del viaggio con chi è rimasto a casa: consentono di pubblicare in un attimo sui social network status e fotografie. Servizi come Facebook o Twitter però non sono pensati per le esigenze di chi si trova in viaggio; TripColor invece è un'App gratuita studiata espressamente per aiutare i viaggiatori a documentare e condividere i propri itinerari all'insegna della massima semplicità. Per utilizzarla basta creare un nuovo viaggio e iniziare a scattare fotografie; oltre a catturare nuovi scatti, si possono anche

pubblicare immagini già presenti nel rullino del dispositivo. Le fotografie vengono associate automaticamente alle informazioni geografiche, se presenti, oppure si può indicare il luogo manualmente. È importante aggiungere i dati di geolocalizzazione, perché TripColor mostra su una mappa il percorso compiuto indicando con una puntina ogni immagine o ogni luogo visitato. La funzione più intelligente e utile di TripColor è la modalità offline: al contrario delle App dei tradizionali social network, infatti, questa permette di scattare fotografie per tutto il giorno (o addirittura per tutto il viaggio), e di aggiungere note e commenti in un secondo tempo, ad esempio la sera quando si è rientrati in albergo. Tutte le informazioni rimangono memorizzate sul dispositivo finché non diventa disponibile una connessione dati (Wi-Fi oppure cellulare): non appena ci si collega a Internet i dati vengono sincronizzati automaticamente. Naturalmente, i viaggi possono essere pubblici, e quindi condivisi con tutti, oppure privati; possono anche essere visualizzati anche tramite una gradevole interfaccia Web (per esempio dagli amici e dai parenti). I singoli elementi del viaggio possono poi essere condivisi su Facebook. Oltre alla versione gratuita, esiste anche TripColor Plus che non mostra i banner pubblicitari e offre alcune funzioni aggiuntive.

Roomscan

iOS A tutti capita, prima o poi, di dover prendere le misure di un locale o addirittura di un'intera abitazione: quando si visita un appartamento da acquistare o da affittare, ad esempio, o prima di andare a cercare mobili e complementi d'arredo per sapere esattamente la dimensione e



la forma della stanza a cui si vuole aggiungere qualche elemento. Bisogna armarsi di metro, carta, penna e molta pazienza, ma non sempre si ha il tempo necessario per una misurazione accurata. Un'opzione "tecnologica" molto interessante è il ricorso a Roomscan, un'App gratuita che sfrutta in modo intelligente e originali i sensori presenti all'interno dell'iPhone e dell'iPad. In particolare, Roomscan basa il suo funzionamento sul giroscopio, quindi è compatibile soltanto con le ultime versioni dello smartphone di Apple (dall'iPhone 4 in poi). Il suo funzionamento è semplicissimo: basta appoggiare il telefono lungo una parete, attendere una conferma da parte dell'interfaccia utente e poi passare alla successiva, seguendo precisamente l'ordine dei muri e procedendo in senso orario. Roomscan analizza gli spostamenti tra una rilevazione e la successiva, e traccia linee corrispondenti alle pareti presenti nella



stanza; incrociando i risultati, poi, può disegnare un perimetro piuttosto preciso. Dopo aver completato la rilevazione di base si può arricchire la piantina, aggiungendo la posizione di porte, finestre e altri elementi, o anche correggere qualche errore di rilevazione. Di Roomscan esiste anche una versione Pro che offre alcune funzioni avanzate di esportazione e permette di effettuare più passaggi di rilevazione, per migliorare la precisione delle misure.

Lifesum



Se a primavera sentite bisogno di mettervi a dieta, lo smartphone può aiutarvi a mantenere un regime alimentare rigoroso e a non cadere nelle tentazioni di gola. Lifesum è un'App per la pianificazione della dieta tramite il computo delle calorie: si inseriscono i chili che si vogliono perdere e in quanti mesi si desidera raggiungere lo stato di forma ideale. L'App propone diversi stili di dieta: da quella bilanciata a quella incentrata sulla riduzione dei carboidrati, dall'aumento di consumo di proteine al regime Iso 33. Stabiliti gli obiettivi e il metodo, Lifesum crea il piano giornaliero, illustrato in un'infografica circolare in cui vengono rappresentati i consumi calorici della giornata. All'utente non resta altro che inserire i dati di quello che mangia ed eventualmente l'attività sportiva fatta, le variazioni di peso o di misure. Lifesum offre vari modi per calcolare le calorie e i valori nutritivi degli



alimenti: c'è un database ricco da cui attingere e anche un sistema di riconoscimento ottico dei codici a barre dei prodotti: inquadrandoli con la fotocamera dello smartphone è spesso possibile trovarli rapidamente. L'utente può creare proprie ricette e comunque richiamare i cibi che consuma più spesso. Per quanto riguarda l'attività fisica, Lifesum può usare in automatico (ma solo nella versione Gold, in abbonamento) i dati raccolti da altre App, in particolare Runkeeper e Withings. Altrimenti offre una lista di attività da selezionare, un po' come per gli alimenti. Ottima come "motivatore", Lifesum non può ovviamente fare nulla per chi non sa resistere alla tentazione di sgarrare. Richiede anche una certa attenzione quando si selezionano gli alimenti dal database, perché a volte l'indicazione delle calorie è scorretta o comunque tarata su dosi diverse da quelle reali (si parla di porzioni per i prodotti, grammi per alimenti sfusi). L'App è in italiano, gratuita e priva di inserzioni pubblicitarie. La versione Gold prevede la formula ad abbonamento mensile (6 euro per un mese, più pacchetti da 3 e 6 mesi).

Speed Intensifier

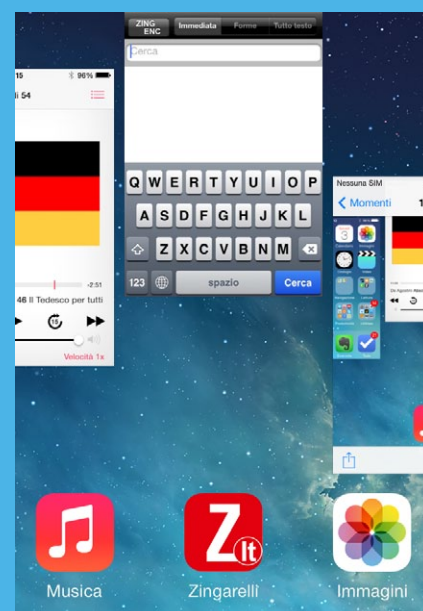


iOS ha sempre mostrato molte animazioni: nel passaggio tra una pagina e l'altra, all'apertura e alla chiusura delle App e in molti altri casi. L'ultima versione del sistema operativo mobile di Apple, iOS 7, ha incrementato ancora il numero di transizioni, al punto che alcuni utenti hanno iniziato a lamentarsene: se da un lato, infatti, le animazioni contribuiscono a donare una sensazione di fluidità e reattività dell'interfaccia, dall'altro fanno sì che ci siano piccoli ritardi prima che

Chiudere più rapidamente le App con iOS7



A differenza di Android, iOS non permette di chiudere in un colpo solo tutte le applicazioni aperte. Esiste però un truccetto che quantomeno consente di risparmiare un po' di tempo quando ci si ritrova con una lista che sembra non finire più di App attive e la si vuole ridurre a dimensioni ragionevoli. In iOS 7, com'è noto, per chiudere un App bisogna innanzitutto premere due volte in rapida successione il tasto Home, in modo da far apparire la sequenza di miniature delle applicazioni aperte, e poi far scivolare verso l'alto – trascinandola con il dito – la miniatura dell'App indesiderata. Pochi sanno però che usando due dita è possibile agire allo stesso tempo su due delle tre miniature visibili nella schermata (non importa quali, anche se l'operazione è indubbiamente più semplice nel caso di miniature contigue).



il sistema restituisca il pieno controllo all'utente. Sui dispositivi meno recenti, con hardware più datato, questi ritardi non sono poi così piccoli e ininfluenti. Per questo motivo è stato creato Speed Intensifier, un semplice tweak Cydia che permette di intervenire sulla velocità di riproduzione delle transizioni. Il tweak aggiunge una nuova pagina di opzioni all'interno dell'App Impostazioni, con controlli molto semplici: il più importante è *Custom Speed*, che permette di variare la velocità delle animazioni, da 0 (disattivate) a infinito (il massimo con-

sentito dall'hardware del dispositivo). Tra questi estremi si trovano vari fattori di moltiplicazione, da x2 a x9. La seconda opzione permette escludere l'animazione delle icone, mostrata quando si attiva la modalità di riorganizzazione delle App: il tremolio, infatti, è molto sgradevole se accelerato. Speed Intensifier è disponibile gratuitamente, nel repository ModMyi (<http://modmyi.com>); se quest'ultimo non fosse già presente nell'elenco delle sorgenti di Cydia, lo si può aggiungere facilmente: Basta selezionare *Gestisci/Sorgenti*, fare tap su *Modifica* e poi su *Aggiungi*. Infine si deve digitare l'indirizzo <http://apt.modmyi.com/> e selezionare *Aggiungi repo* per completare la procedura.

Pleco Chinese Dictionary



Pleco è un supporto imprescindibile per le persone che studiano il cinese mandarino standard. Non è semplicemente un dizionario: si tratta di uno strumento modulare molto ricco, utile per riconoscere i caratteri, ascoltarne la pronuncia, imparare l'ordine dei tratti, esercitare la memoria e così via. L'App di base è gratuita, e offre già una serie di funzionalità che velocizzano lo studio e la comprensione: incorpora due dizionari cinese/inglese/cinese ricchi di frasi fatte ed esempi. I caratteri sono scritti in versione semplificata, tradizionale, traslitterati in pinyin; un codice colore indica i toni delle sillabe. È disponibile poi il file sonoro che permette di ascoltare la pronuncia corretta. Almeno fino alla pubblicazione della versione 3.0 per Android (ora siamo alla 2.4, mentre per iOS la release 3 è stata pubblicata a fine 2013), Pleco offre gratuitamente l'add-on "Handwriting input" che, come suggerisce il nome, permette di tracciare sullo schermo con il polpastrello un carattere: l'add-on è davvero preciso nel riconoscere i caratteri e comporre quelli più complessi, anche se non si segue l'ordine dei tratti o non si è rigorosi nel tracciarli. Questo add-on segna davvero la svolta per gli studenti della lingua, perché non solo aiuta a esercitarsi nella scrittura, ma velocizza enormemente la ricerca dei vocaboli: la consultazione di un dizionario cinese su carta è infatti assai complessa. Se scaricate la versione 2.4 per Android, l'add-on rimarrà installato anche quando sarà distribuito l'aggiornamento alla versione 3.0. Tra le caratteristiche esclusive della nella versione a pagamento

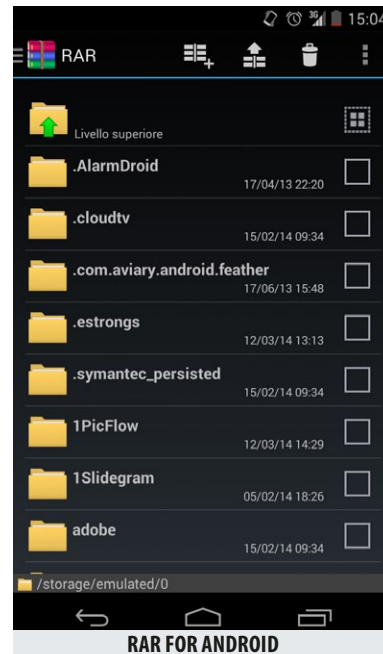


segnaliamo il modulo per la creazione di flashcard con le quali esercitarsi nella memorizzazione dei caratteri: si possono fare elenchi personalizzati partendo proprio dai dizionari incorporati e da quelli acquistati a parte, scaricare elenchi mirati (per esempio quelli contenenti i vocaboli degli esami ufficiali HSK), importare ed esportare liste, riorganizzarle, salvarle. Tra gli add-on a pagamento, acquistabili in-app, segnaliamo quello per il riconoscimento ottico dei caratteri, vari dizionari specialistici, e il diagramma dell'ordine dei tratti che, una volta installato, si integra nei dizionari.

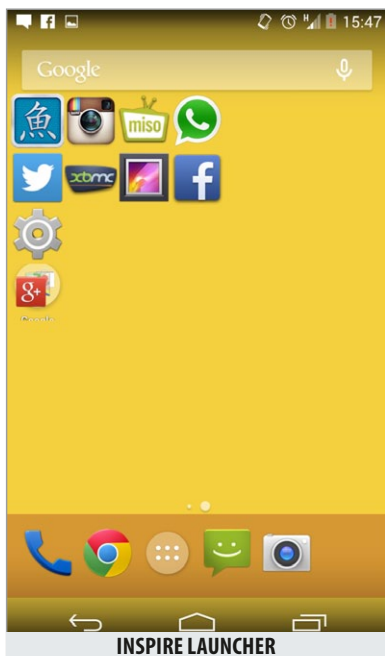
RAR for Android



RARLab ha pubblicato di recente la prima versione mobile di WinRAR, ossia RAR for Android, compatibile con i sistemi ICS (4.0) e superiori. Gratuita, l'App è in grado di creare archivi Zip e Rar e di decomprimere quelli Rar, Zip, Tar, Gz, Bz2, Xz, 7z, Iso e Arj: risulta quindi ottima per scompattare i file che magari riceviamo su smartphone o tablet. Non solo consente di accedere ai contenuti di un archivio e di visualizzarli in anteprima ma permette anche di creare file compressi partendo proprio dai documenti che abbiamo nel dispositivo, scegliendo il livello di compressione e impostando opzionalmente una password. Il problema principale di questa App, a nostro avviso, è l'impostazione troppo orientata all'esplorazione delle cartelle:



navigare tra le directory di Android non è semplice sia se si tratta di decidere dove salvare i file estratti sia per ritrovarli una volta che sono stati scompattati. Poiché l'interfaccia di Android offre all'utente solo cartelle indicizzate predefinite, sarebbe auspicabile che l'App le gestisse direttamente, invece di obbligare l'utente a raccapezzarsi nei menu di un sistema di directory il cui accesso è sconsigliato (e oggettivamente inutile) per i "non addetti ai lavori". Anche creare gli archivi non è semplice come potrebbe sembrare in un primo momento: l'App non è presente nel menu di condivisione di Android, quindi dall'interfaccia di sistema è impossibile fare una selezione (singola o multipla) dei documenti da compattare. Bisogna per forza esplorare le cartelle da RAR for Android, e purtroppo la selezione multipla di file presenti in cartelle diverse è impossibile. È più semplice creare un archivio e aggiungere man mano i vari file, ma anche in questo caso ci si scontra con lungaggini che ben poco hanno a che vedere con la semplicità d'uso degli smartphone. Date queste considerazioni, scivola un po' in secondo piano il fatto che RAR for Android porti con sé una buona dote di funzionalità (per esempio la creazione di archivi in vari volumi, il controllo di integrità dei file, il mascheramento dei nomi degli archivi, il supporto per i formati RAR 4.x e un pannello per l'accesso rapido alle cartelle "preferite", lo storico degli archivi).



Inspire Launcher



Inspire è un nuovo launcher per l'Home screen di Android KitKat. Si distingue per la semplicità e la linearità con cui presenta le varie opzioni di personalizzazione dei menu, partendo dalla pagina principale e i suoi elementi fino al menu delle App e alle gesture possibili. La particolarità di Inspire è che permette di modificare singolarmente gli elementi del Launcher predefinito, senza stravolgerlo al punto di renderlo irriconoscibile (e incomprensibile, oltre che complesso da utilizzare): per esempio il colore dello sfondo delle varie schermate, le dimensioni della griglia delle icone, il colore della Dock (la barra in fondo allo schermo della Home), le transizioni, l'aspetto dell'icona Drawer (quella per l'apertura del menu delle App) e così via. È possibile creare Genius, una schermata contenente i comandi di sistema più usati (attivazione/disattivazione Wi-Fi, sincronizzazione App, Bluetooth), i contatti, le App, la Musica più recenti. Questa schermata si sostituisce a quella di Google Now, che nei sistemi con il nuovo Google Launcher si apre facendo uno slide da sinistra verso destra dall'Home Screen. Inspire supporta comunque anche i "temi di icone": è possibile importare quelli scaricati per Nova Launcher, APex e ADW. Dell'App esiste ovviamente una versione a pagamento (chiamata Inspire Prime, costa 4 dollari e va sbloccata da un'opzione in-app) che crea sfondi variabili a

La tastiera di KitKat



Con il sistema KitKat 4.4, Google ha anche pubblicato una nuova tastiera di sistema predefinita. Ecco alcune delle sue principali caratteristiche e qualche suggerimento di utilizzo per rendere più semplice la digitazione.

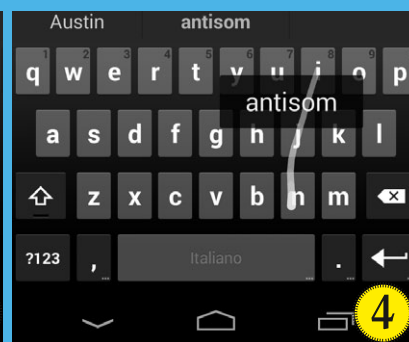
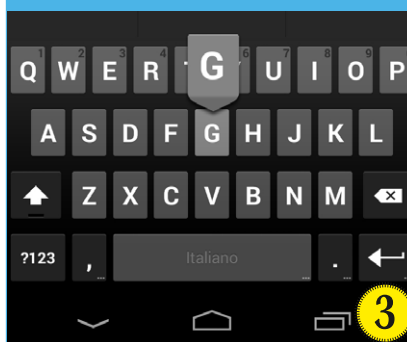
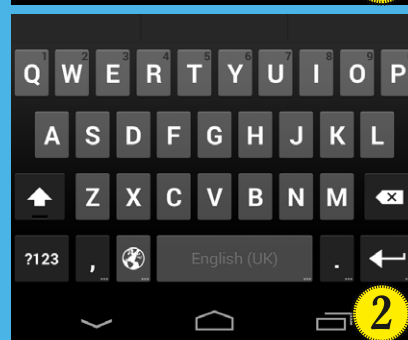
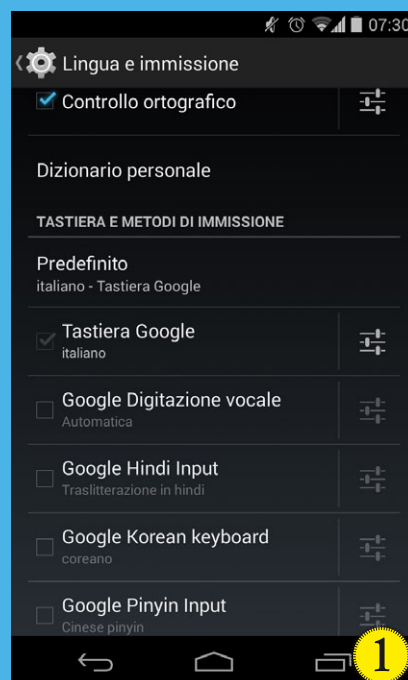
Innanzitutto verificate che nella sezione "Predefinito" sia indicato "italiano - Tastiera Google". Premete Impostazioni/Lingua e immissione e poi il pulsante delle opzioni situato accanto alla voce "Tastiera Google" (figura 1). Premendo "Lingue e comandi" potete decidere le lingue da utilizzare come metodo di immissione (e quindi scrivere in lingue diverse con il rispettivo completamento automatico attivo). Se per esempio all'italiano affiancate l'inglese, nella tastiera accanto alla barra spaziatrice apparirà un pulsante con l'icona del mondo che vi permetterà di passare velocemente da una lingua all'altra (figura 2).

Se per caso il sistema di "Maiuscola automatica" vi infastidisse, potrete disattivarlo proprio alla voce "Maiuscole automatiche". L'opzione "Popup sui tasti" è utile per chi ha problemi di vista o di digitazione: quando si preme un tasto ne fa apparire per un attimo l'ingrandimento, in modo che l'utente possa avere una conferma veloce di aver scritto il carattere giusto (figura 3).

Per disabilitare il correttore automatico scorrete fino alla voce "Correzione automatica": premetela e selezionate "OFF".

Per impostazione predefinita, quando si digita un doppio spazio viene inserito un punto seguito dallo spazio. Per disabilitare questa autocorrezione dovreste premere "Impostazioni avanzate" (sempre all'interno delle impostazioni della tastiera Google) e deselectare la voce "Doppio spazio per punto".

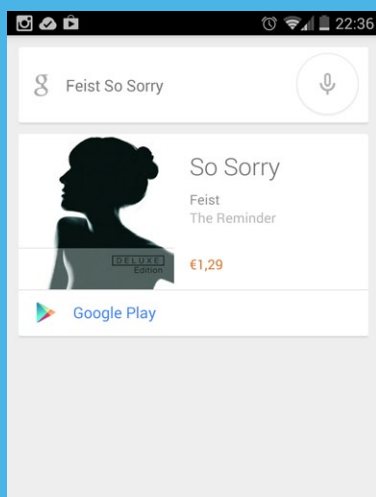
La tastiera di Google offre anche lo strumento di digitazione a gesti, che sostanzialmente permette di comporre il testo facendo scorrere il polpastrello da una lettera all'altra della parola che si vuole scrivere, mentre il completamento automatico suggerisce il vocabolo man mano che si aggiungono lettere. La funzione è attiva per impostazione predefinita e può essere disattivata nella sezione "Digitazione a gesti". A chi la vuole mantenere attiva consigliamo però di conservare almeno l'opzione "Mostra traccia con gesto", in modo di avere un feedback visivo dei movimenti fatti (figura 4).



Che canzone è?



Si fruttando la barra di ricerca di Google si può anche scoprire il titolo di una canzone, grazie a una funzione simile a quella offerta dalla nota App Shazam (una volta riconosciuto il brano, ne viene proposto l'acquisto: ovviamente su Google Play). Per approfittare di questa possibilità premete sul microfono visibile nella barra di ricerca di Google presente nell'Home Screen: se c'è musica nell'aria, meglio se a volume alto o comunque ben distinguibile, apparirà in pochi secondi l'icona di una nota musicale. Premetela e il sistema inizierà l'elaborazione; di solito il brano viene riconosciuto in cinque/sei secondi.



seconda dell'ora del giorno e permette di lanciare ricerche veloci dalla schermata Genius su YouTube e Google Mappe.

Sense the Color



Quando dobbiamo scegliere un'App di stampo fotografico, di solito cerchiamo di trovare le soluzioni più strane, curiose e interessanti al tempo stesso, altrimenti rischiamo di cadere sempre nelle solite applicazioni di fotoritocco, filtri e cloni di Instagram. Sense the Color prova se non altro a cercare una strada originale all'editing fotografico, concentrandosi appunto sui colori delle nostre immagini. Lo scopo principale di questa App, disponibile a 0,99 euro anche in versione per Windows Phone 7.5, è di scegliere un colore dominante all'interno di uno scatto e di farlo risaltare nell'insieme, trasformando il resto dell'immagine in bianco e nero. Non si tratta insomma di un'App ricca di strumenti e utility, anche se è possibile condividere sui social network le immagini modificate o riprendere a lavorarle dopo una breve pausa grazie alla funzione Resume. Una volta arrivati alla schermata di editing, si può zoomare sulla parte interessata e, tramite un classico strumento brush o di riempimento, selezionare la parte che vogliamo colorare, che può essere più o meno ampia e dettagliata. È anche possibile intervenire sulla tinta, sulla luminosità e sulla saturazione dei colori tramite tre comodi cursori a scorrimento. In generale Sense the Color svolge diligentemente il proprio compito, anche se nel complesso avremmo preferito qualche strumento in più e una risoluzione più

elevata per le immagini salvate (l'App si ferma a un massimo di 960x720 pixel). Da segnalare infine che la versione gratuita contiene dei banner pubblicitari e salva le foto modificate con un watermark, mentre spendendo 0,99 euro si eliminano questi due fastidi.

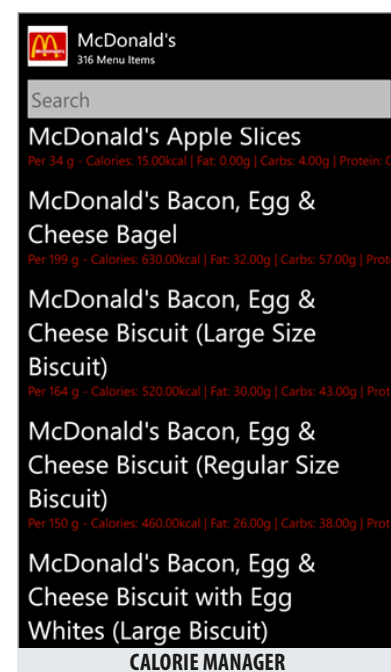
Calorie Manager

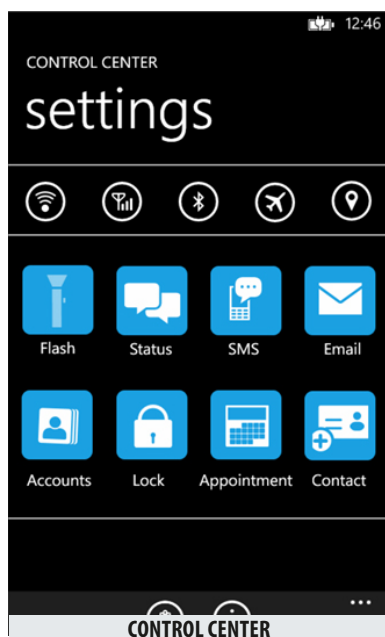


Ora che la moda del fitness portatile e dei wearable device è in pieno fermento, diventa sempre più indispensabile conoscere la qualità e la quantità di cosa si deve mangiare per rimanere in forma. Calorie Manager è un'App gratuita che permette



sia di conoscere le calorie di qualsiasi tipo di cibo sia di stabilire un massimo calorico giornaliero. In attesa di un'applicazione ufficiale di Fitbit, Calorie Manager può poi essere utilizzata assieme ai bracciali e agli altri device "salutisti" della casa americana, ai quali può interfacciarsi tramite un account Fitbit. Calorie Manager funziona comunque perfettamente anche come App autonoma e, sebbene disponibile solo in inglese, risulta semplice da utilizzare e dotata di un database culinario estremamente ricco. I cibi catalogati (ognuno presentato con le relative calorie) sono infatti tantissimi, ma se per caso non ne trovate qualcuno potete crearlo e scoprire l'ammontare calorico dei vari ingredienti. L'App permette di specificare cosa si è mangiato in un arco di massimo 6 mesi, di selezionare i cibi preferiti e di generare grafici per le calorie ingerite anche sotto forma di alcolici, bibite, succhi di frutta e altri alimenti liquidi. Può sembrare una sciocchezza affidarsi a un'App simile per controllare la propria alimentazione, ma spesso non facciamo minimamente caso alla quantità di calorie assunte giornalmente e Calorie Manager serve proprio a condurre una vita alimentare accorta e consapevole. Purtroppo alcune feature come la scansione dei codici a barre dei cibi e l'elenco di numerose catene di ristoranti americani sono inutili in Italia, ma i più curiosi potranno almeno scoprire quante calorie "costa" un Big Mac.





Control Center

In attesa del rilascio di Windows Phone 8.1, che offrirà finalmente un centro di controllo, e in alternativa all'ottimo Quick Controls (che però costa 1,29 euro) o a Shortcuts4All (0,99 euro), Control Center è un'App gratuita che funziona appunto da centro di controllo di uno smartphone WP 8. Se i device Android non hanno bisogno di App esterne per ottenere gli stessi risultati e iPhone e iPad hanno avuto un loro vero e proprio centro di controllo solo a partire da iOS 7, nel caso di Windows Phone 8 un'App simile può risultare comodissima per chi ha necessità di accedere a un'unica pagina ricca di controlli per le funzioni più basilari. La tile dell'App può essere impostata nella home screen dello smartphone e, toccandola, si arriva a



una schermata con cinque controlli in alto e otto icone sottostanti. I primi permettono di attivare con un semplice tap Wi-Fi, Bluetooth, Piano Dati, Modalità Aereo e Localizzazione, mentre con le opzioni sottostanti si possono eseguire azioni più specifiche: accendere o spegnere la torcia-flash, vedere lo status dello smartphone, creare e inviare un Sms e una mail, accedere alle impostazioni del proprio account e del lock screen, aggiungere un appuntamento al calendario di sistema e inserire un nuovo nominativo nell'Hub Contatti. In pratica si hanno a disposizione 13 tipi di controlli istantanei accessibili immediatamente dalla home screen, anche se spiace non poter sceglierne qualcuno da trasferire direttamente sulla schermata principale dello smartphone, come ad esempio il Wi-Fi o la scrittura di un Sms.

Run the Map



Run the Map non è un'App di fitness tra le più recenti, ma con gli aggiornamenti di metà febbraio è migliorata notevolmente e ora può davvero aspirare a diventare la migliore applicazione gratuita nel suo genere. L'ultimo update ha infatti introdotto anche il monitoraggio della frequenza cardiaca se si possiede il cardiofrequenzimetro Bluetooth Zephyr HxM, ma è stato migliorato anche il supporto ai file GPX per caricare sullo smartphone un percorso scaricato dal web e seguirlo quando si corre o si va in bicicletta tramite Gps. Per il resto Run the Map è la classica App perfetta per gli sportivi che vogliono monitorare, registrare, collezionare e "contemplare" le loro attività fisiche. Distanza percorsa, tempo impiegato, velocità, altitudine, quantità di calorie bruciate, rappresentazione dettagliata del percorso sulla mappa, grafici per osservare il profilo di velocità e di elevazione, esportazione e importazione dei percorsi in formato GPX e KML. Sono queste le principali funzioni offerte da Run the Map, che in più permette di condividere i risultati della propria attività fisica su Facebook, Twitter e WeChat e integra anche dei pratici annunci vocali. Per di più l'App è interamente tradotta in italiano e, sebbene manchino ancora altre feature più sfiziose come un servizio meteo per misurare in tempo reale umidità e temperatura, sono davvero poche le App gratuite per Windows Phone 7.5 e 8 che possono tenere testa a Run the Map.

Alla scoperta dell'Angolo dei Bambini

Probabilmente molti lo ignorano, ma sugli smartphone Windows Phone 8 è presente una modalità di utilizzo adatta ai più piccoli. L'Angolo dei Bambini (questo il suo nome) è raggiungibile e attivabile dal menu Sistema in Impostazioni e permette di impostare una serie di contenuti usufruibili dagli utenti più piccoli, che in questo modo avranno di fronte a loro uno screen diverso da quella solita e potranno accedere solo alle App e alle funzioni decise in precedenza. Con l'Angolo dei Bambini si possono scegliere nel dettaglio giochi, App, video e canzoni a cui vogliamo far accedere il figlio o il nipotino e, una volta impostata il nuovo lock screen, si possono cambiare dal menu Personalizza il nome dei contenuti scelti e le relative immagini, in modo da rendere più comprensibili le tile. Inoltre, in questa modalità speciale non si può accedere a Chiamate, Messaggi e Internet Explorer, e il volume viene tenuto piuttosto basso.

